



COMUNE DI TODÌ
PROVINCIA DI PERUGIA

Deliberazione di Consiglio Comunale n° 4 del 12/02/2019

ORIGINALE

Oggetto:

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL BARATTO AMMINISTRATIVO (ART. 24, DL. N. 133/2014, CONV. IN LEGGE N. 164/2014 E ART. 190 D.LGS. 50/2016).

L'anno duemiladiciannove, addì dodici del mese di Febbraio alle ore 15:00 presso la Sala Consiliare - Palazzo Comunale, a seguito di avvisi recapitati ai singoli Consiglieri, nei modi e nei termini di legge e di regolamento, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta Ordinaria ed in prima convocazione, alla presenza dei signori:

Nominativo	Pres	Ass	Nominativo	Pres	Ass
RUGGIANO ANTONINO	X		PETRINI VANIA	X	
PIZZICHINI FLORIANO	X		GIMIGNANI STEFANO	X	
NULLI ANDREA	X		BUCONI MASSIMO	X	
VALENTINI MANUEL	X		MARCONI ANTONELLA	X	
VANNINI ANDREA	X		PEPPUCCI FRANCESCA	X	
MASSETTI CATIA	X		PAGLIOCHINI RAFFAELLA	X	
BERRETTONI SIMONE MATTIA	X		BAIOCCO DANIELE	X	
SERAFINI ANTONIO	X		PERUGINI GIANNI	X	
PENNACCHI MAURO	X				

Totale Presenti: 17

Totale Assenti: 0

La seduta è Pubblica.

Risultato presente il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la presidenza Il Presidente del Consiglio , Raffaella Pagliochini.

Partecipa alla seduta, Il Segretario Generale Paola Bastianini.

Il Presidente dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori i Consiglieri:

VALENTINI MANUEL, PETRINI VANIA, PERUGINI GIANNI

Pone quindi in discussione l'argomento in oggetto, iscritto all'ordine del giorno.

Il Presidente, nel procedere alla trattazione del punto iscritto all'Ordine del Giorno, dà la parola all'Assessore Baglioni per l'illustrazione della pratica secondo la sotto riportata proposta di delibera del competente Settore:

“Premesso che:

in questo periodo di crisi economica è sempre maggiore la difficoltà per i comuni di far fronte alle innumerevoli esigenze legate al territorio e alla domanda di servizi (pulizia e decoro del territorio, manutenzioni del patrimonio e del verde, ecc.), stante anche il drastico e perdurante taglio di risorse provenienti dallo Stato per il finanziamento dei bilanci e diffondendosi contestualmente il numero di cittadini che, loro malgrado, non sono più in grado di pagare le tasse locali;

l'art.118 della Costituzione ha introdotto nel nostro ordinamento il principio di sussidiarietà orizzontale, in base al quale il cittadino, sia come singolo sia in forma associata, deve avere la possibilità di cooperare con le istituzioni nel definire gli interventi che incidano sulle realtà sociali a lui più vicine;

il legislatore, nell'acquisire consapevolezza del difficile contesto economico e sociale in cui si trova il Paese, ha recentemente varato disposizioni legislative finalizzate ad aprire nuovi spazi di intervento per dare attuazione al principio di sussidiarietà orizzontale riconosciuto dalla Costituzione;

Visti:

- *l'art.24 D.L. n.133/2014, convertito con modificazioni in L. n. 164/2014, recante Misure di agevolazione della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio, il quale riconosce ai comuni la possibilità di “definire con apposita delibera i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi su progetti presentati da cittadini singoli o associati, purché individuati in relazione al territorio da riqualificare. Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzati, e in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano. In relazione alla tipologia dei predetti interventi, i comuni possono deliberare riduzioni o esenzioni di tributi inerenti al tipo di attività posta in essere. L'esenzione è concessa per un periodo limitato e definito, per specifici tributi e per attività individuate dai comuni, in ragione dell'esercizio sussidiario dell'attività posta in essere. Tali riduzioni sono concesse prioritariamente a comunità di cittadini costituite in forme associative stabili e giuridicamente riconosciute”;*
- *l'art. 190 (“Baratto amministrativo”) D.Lgs. n. 50/'16 che conferma e rafforza la potestà degli Enti territoriali attribuendo agli enti territoriali il potere di deliberare criteri e condizioni per la conclusione di contratti di partenariato sociale, indicandone i presupposti necessari, il possibile oggetto, la disciplina agevolativa prevedendo che: “Gli enti territoriali possono definire con apposita delibera i criteri e le condizioni per la realizzazione di contratti di partenariato sociale, sulla base di progetti presentati da cittadini singoli o associati, purché individuati in relazione ad un preciso ambito territoriale. I contratti possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze o strade, ovvero la loro valorizzazione mediante iniziative culturali di vario genere, interventi di decoro urbano, di recupero e riuso con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzati. In relazione alla tipologia degli interventi, gli enti territoriali individuano riduzioni o esenzioni di tributi corrispondenti al tipo di attività svolta dal privato o dalla associazione ovvero comunque utili alla comunità di riferimento in un'ottica di recupero del valore sociale della partecipazione dei cittadini alla stessa”.*

Tenuto conto:

- *che attraverso tale disposizione si introduce una procedura snella e non onerosa, denominata “baratto amministrativo”, in base alla quale i cittadini possono realizzare specifiche attività qualificate come “di pubblico interesse” in cambio di agevolazioni*

tributarie, sotto forma di esoneri o riduzioni, per un periodo limitato e definito e per specifici tributi di competenza comunale;

- *gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzabili, e in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano;*

Considerato che:

tale forma di intervento offre innumerevoli vantaggi in quanto:

- *viene tutelato il diritto di ogni persona di preservare le risorse economiche per i bisogni primari, soprattutto laddove situazioni contingenti di emergenza portano a diventare evasori non colpevoli;*
- *vengono valorizzate la dignità e le capacità personali di ogni individuo che, mettendo la propria attività al servizio della comunità, ne trae effetti positivi sul piano psicologico e sviluppa il senso appartenenza alla collettività;*
- *viene garantito il dovere di ciascuno di concorrere alla spesa pubblica attraverso lo svolgimento di attività di interesse generale in luogo del pagamento dei tributi;*
- *consente al Comune di integrare le proprie attività per sopperire alle carenze di risorse ed elevare il livello di decoro urbano e di cura del bene pubblico;*

la Corte dei Conti Emilia Romagna con deliberazione n. 27/2016 ha escluso che il baratto amministrativo possa applicarsi a debiti pregressi confluiti nei residui attivi e che per inserire nell'Ente l'Istituto del baratto amministrativo è necessaria una deliberazione regolamentare del Consiglio comunale che lo istituisca, che fissi i criteri e le condizioni per usufruire delle agevolazioni;

- la Corte dei Conti del Veneto con deliberazione n. 313/2016 afferma che entrambe le norme sopra citate esaltano il principio di sussidiarietà attraverso attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali, attivando contratti di partenariato sociale;

- entrambe affermano anche che è necessario che sussista un rapporto di stretta ineranza tra le esenzioni-riduzioni dei tributi e le attività di cura e valorizzazione del territorio che i cittadini possono realizzare;

- le agevolazioni connesse al baratto amministrativo, secondo la Corte dei Conti del Veneto, non possono essere fruite dalle imprese, perché si verificherebbe una elusione delle regole di evidenza pubblica;

- le prestazioni richieste rivestono forme di collaborazione sociale senza corrispettività con l'eventuale contributo rappresentato dall'esenzione o riduzione del tributo, pertanto non possono essere qualificati come rapporto di lavoro;

- in base al punto 1 del principio contabile applicato sulla contabilità finanziaria (allegato 4/2 del D.Lgs. n.118/2011), la registrazione delle transazioni non monetarie è effettuata attraverso le regolarizzazioni contabili, costituite da impegni cui corrispondono accertamenti di pari importo; ci sarà quindi l'iscrizione in bilancio dell'eventuale contributo a cui corrisponderà la riduzione o esenzione del tributo;

Ritenuto *di avvalersi dello strumento del baratto amministrativo, prevedendo la possibilità ai cittadini, secondo quanto previsto dal Regolamento, di "scontare" il pagamento dei tributi mediante svolgimento di attività di pulizia delle aree a verde o di manutenzione o interventi di decoro urbano secondo quanto disciplinato dall'allegato schema di regolamento, che disciplina l'applicazione del baratto amministrativo;*

Tenuto conto *che l'approvazione di detto regolamento non comporta oneri riflessi diretti o indiretti sul bilancio dell'ente, in quanto viene demandato alla Giunta Comunale la fissazione del tetto massimo delle agevolazioni tributarie concedibili, nel rispetto delle disponibilità di bilancio e dei vincoli di finanza pubblica;*

Ritenuto *di provvedere in merito;*

Visti:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
 - lo Statuto Comunale;
 - il vigente Regolamento generale delle entrate tributarie comunali;
 - il Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 58 del 27/11/2015;
 - la deliberazione della Corte dei Conti n. 27/2016/PAR – sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna;
 - la Delibera della Corte dei Conti Veneto n. 313/2016;
 - i prescritti pareri espressi sulla presente proposta di deliberazione, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n.267/2000 ed allegati al presente atto;
- Si propone di approvare la suddetta proposta”**

Dichiarata aperta la discussione, il Presidente dà la parola ai Consiglieri Comunali: intervengono i Consiglieri: - Valentini che ricorda la presenza del Regolamento disciplinante la collaborazione reciproca e sussidiaria fra cittadini e Amministrazione comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni (...*OMISSIS come da registrazione in atti conservata*);- Nulli (...*OMISSIS come da registrazione in atti conservata*);- Pizzichini che pur essendo in linea di massima d'accordo annuncia la volontà di astenersi in quanto nutre delle perplessità su alcuni aspetti del regolamento come ad esempio il costo della copertura assicurativa di fatto a carico di chi aderisce al "baratto" (...*OMISSIS come da registrazione in atti conservata*); -Massetti, Vannini e Berrettoni che evidenzia i propri dubbi sull'opportunità di porre a carico del cittadino il costo dell'Assicurazione e dei mezzi strumentali come disposto degli articoli n.12 e n.13 del regolamento (...*OMISSIS come da registrazione in atti conservata*); - Buconi dopo una riflessione di carattere generale, pur condividendo l'idea del "baratto", ravvisa delle difficoltà reali nella sua realizzazione (...*OMISSIS come da registrazione in atti conservata*).

Il Consigliere Valentini chiede una sospensione dei lavori del Consiglio Comunale per una riunione dei Capigruppo al fine di elaborare alcune modifiche al testo presentato. Sul tema intervengono i Consiglieri Pizzichini che nutre delle perplessità alla riunione dei capigruppo, Peppucci che sottolinea che la pratica sia già stata esaminata dalla conferenza dei capigruppo (...*OMISSIS come da registrazione in atti conservata*).

Il Presidente prende la parola e mette a votazione la richiesta del consigliere Valentini di sospendere la seduta.

Risultando presenti il Sindaco e i seguenti n.16 consiglieri: Pizzichini, Nulli, Valentini, Vannini, Massetti, Berrettoni, Serafini, Pennacchi, Petrini, Gimignani, Buconi, Marconi, Peppucci, Pagliochini, Baiocco, Perugini

Con votazione legalmente resa per alzata di mano che dà il seguente risultato:

Presenti: n. 17

Astenuti: n. 1 (Presidente)

Votanti: n. 16

Voti favorevoli n. 10 (Nulli, Serafini, Pennacchi, Petrini, Gimignani, Marconi, Peppucci, Baiocco, Perugini, Sindaco)

Voti contrari n. 6 (Massetti, Valentini, Berrettoni, Vannini, Buconi, Pizzichini)

La richiesta di sospensione non è approvata.

Riprende la discussione con gli interventi dei consiglieri Pennacchi, che esprime la disponibilità a migliorare alcuni punti il regolamento e Peppucci (...*OMISSIS come da registrazione in atti conservata*). Il Sindaco chiude la discussione e chiede l'approvazione della proposta.

Il Presidente quindi dà la parola ai Consiglieri per **le dichiarazioni di voto**. Intervengono i Consiglieri: Massetti anticipa l'astensione e ringrazia il consigliere Pennacchi per la disponibilità, Pizzichini che, prendendo atto della disponibilità della maggioranza a valutare le osservazioni

prodotte in seduta, dichiara di astenersi, Berrettoni che dichiara il voto contrario, Buconi che conferma la propria astensione pur essendo favorevole al baratto amministrativo e al partenariato sociale. I consiglieri Perugini, Serafini e Peppucci anticipano il proprio voto favorevole.

Il Presidente mette ai voti la proposta di delibera come sopra riportata.

Tutto ciò premesso,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta sopra riportata;

Riconosciuta la propria competenza;

Visto il parere favorevole espresso sulla proposta di deliberazione dalla Commissione Consiliare competente nella seduta del giorno 8/02/2019 nonché della Commissione permanente Statuto e regolamenti del 7/2/19;

Risultando presenti il Sindaco e i seguenti n.16 consiglieri: Pizzichini, Nulli, Valentini, Vannini, Massetti, Berrettoni, Serafini, Pennacchi, Petrini, Gimignani, Buconi, Marconi, Peppucci, Pagliochini, Baiocco, Perugini

Con votazione legalmente resa per alzata di mano che dà il seguente risultato:

Presenti: n. 17

Astenuti: n. 5 (Massetti, Valentini, Vannini, Buconi, Pizzichini)

Votanti: n. 12

Voti favorevoli n.11 (Nulli,Serafini, Pennacchi, Petrini, Gimignani, Marconi, Peppucci, Pagliochini, Baiocco, Perugini, Sindaco)

Voti contrari n. 1 (Berrettoni)

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 24 del decreto legge n. 133/2014 (conv. in legge n. 164/2014) e dell'art. 190 del D.LGS. 50/2016, il “*Regolamento sul baratto amministrativo*”, composto di n. 15 articoli che, allegato alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di disporre la pubblicazione all’Albo pretorio On Line e la diffusione in luoghi pubblici dei contenuti e della possibilità di accesso al “*Baratto Amministrativo*”;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico finanziaria e sul patrimonio dell’ente.
4. di trasmettere il presente atto al Servizio Manutenzioni e al Servizi Sociali;
5. di demandare ai Responsabili dei servizi competenti l’applicazione del presente regolamento sia quale attuazione delle norme organizzative riportate, sia per la fase della informazione alla cittadinanza.

Inoltre,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Risultando presenti il Sindaco e i seguenti n.16 consiglieri: Pizzichini, Nulli, Valentini, Vannini, Massetti, Berrettoni, Serafini, Pennacchi, Petrini, Gimignani, Buconi, Marconi, Peppucci, Pagliochini, Baiocco, Perugini

Con votazione legalmente resa per alzata di mano che dà il seguente risultato:

Presenti: n. 17

Astenuti: n. 5 (Massetti, Valentini, Vannini, Buconi, Pizzichini)

Votanti: n. 12

Voti favorevoli n.11 (Nulli,Serafini, Pennacchi, Petrini, Gimignani, Marconi, Peppucci, Pagliochini, Baiocco, Perugini, Sindaco)

Voti contrari n. 1 (Berrettoni)

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.-

Si passa alla trattazione del successivo punto posto all'Ordine del Giorno.

Letto, approvato e sottoscritto come segue:

Il Presidente del Consiglio
Raffaella Pagliochini

Il Segretario Generale
Paola Bastianini

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente atto è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Todi, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. n. 82/2005.